

& *receptaculis, aqua etiam marina omnia obruente*. Io non guarento la causa quì apportata, ma dico, che tale era l'esperienza e l'opinione dei nostri Vecchi circa i terremoti meno perniciosi in Venezia: nè i dotti d'allora avrebbero cercato di spiegare perchè meno lesivi siano in Venezia i terremoti, se avessero imaginato che la Città in antico fosse stata sottoposta a quelle *terribilissime scosse*, che ella per necessità di sistema ha dovuto imaginare. Chi volesse altra opinione dei nostri Maggiori circa la causa de' terremoti, legga Pietro Giustiniani *lib. IV, 79*. In tanto tale era l'opinione e l'esperienza nel 1428, quando scriveva il de Monacis, *p. 315*.

66) Quali siano ancora *Tutti i Critici*, che dai terremoti riconoscono fabbriche, pavimenti, alberi &c. sepolcri nel continente, io nol so. Forse saranno di nazione Spagnuola tanto soggetta ai terremoti. Dei nostri, quelli che sogliono essere per le mani di tutti o ripetono la cosa da altri principj, o parlano di casi particolari. E in proposito massimamente dei territorj nostri e Circompadani fia più ragionevole riconoscere ciò dagli interrimenti portati dalle allagazioni dei fiumi, e sormontamenti delle Lagune, dai rialzi manufatti delle strade, da terreni e fosse scavate dagli eserciti, e cose simili, senza però escludervi qualche raro terremoto.

67) Vengo finalmente per suo lume all'ultima difficoltà, per intelligenza della quale ella protesta, *che la sua ignoranza ha bisogno di esser illuminata*. Ella dice per umiltà *ignoranza*, quella che non fu se non *disattenzione* causata da troppo frettolosa censura. E sebbene poteva io senza lesione della fraterna carità lasciarla nell'ignoranza d'una cosa, che niente interessa il Pubblico, e può ignorarsi senza alcun dispendio della scienza necessaria in uomini dotti, perchè non sospetti in me alcuna prava disposizione verso di lei, sappia, che io al n. 38 feci menzione del pozzo di Maestro Arcangelo Eremitano scavato a S. Agnese per trovar l'acqua dolce, e per cui il Sabbadino medesimo fu necessitato a riconoscere l'incremento continuo del pelo dell'acqua. Per questo vi ho soggiunto in fine quel periodo, dirsi *che in Venezia vi siano 5, o 6 pozzi di acqua dolce*, pozzi cioè propriamente, e non Cisterne. Non sapeva nè so ove meglio quella notizia collocar si potesse. E' ella su ciò illuminata abbastanza? Se rileggeva quattro righe addietro, senza di me sarebbesi illuminata. Ma io di altra cosa voglio illu-